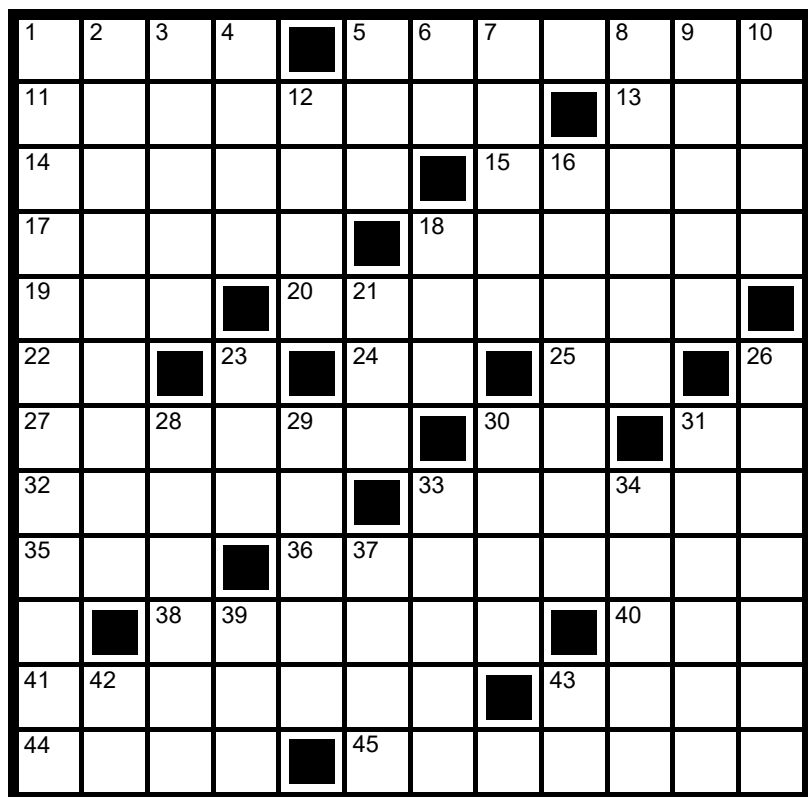


I GIOCHI



ORIZZONTALI

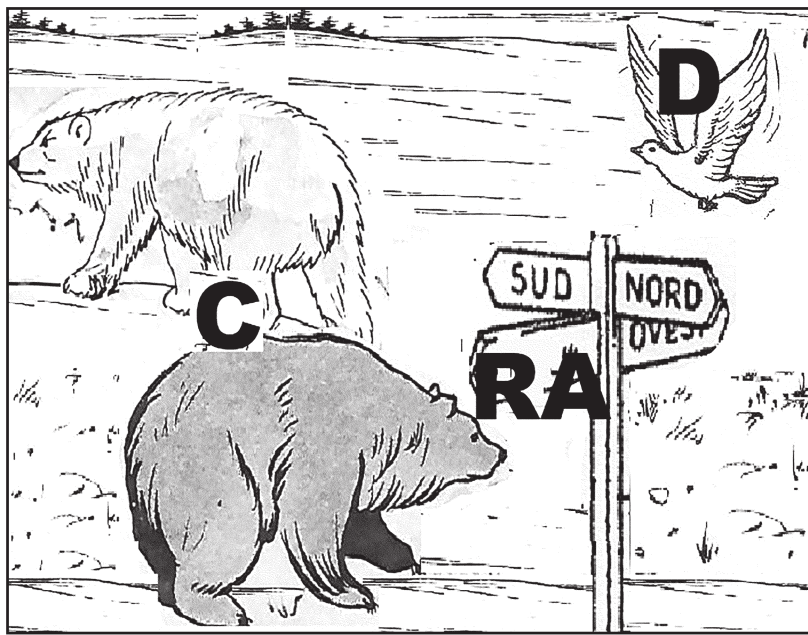
1. Insenature - 5. Servile, viscido - 11. Rifugiato, profugo - 13. L'attore Steiger - 14. Con una certa frequenza - 15. Morigerati - 17. Il simbolo della tribù - 18. Grido acuto - 19. Altare per sacrifici pagani - 20. Rialzo del prezzo - 22. Con l'uso danno gusto - 24. Uguali nel cipresso - 25. In fondo all'area - 27. Celebre piazza romana - 30. Falò senza pari - 31. Voltare a sinistra - 32. Si domina dall'Acropoli - 33. Il bar del cowboy - 35. Auto... inglese - 36. Regione con Biasca - 38. Ironia graffiante - 40. Il dolore... dei bambini - 41. Crudeli, efferati - 43. Brad, interprete di "War Machine" - 44. L'animale sullo stemma di Berna - 45. Il mese della Befana.

VERTICALI

1. Focaccia detta anche pattona - 2. Eliminata, levata - 3. Allegra, contenta - 4. Le impugnature delle sciabole - 5. Il primo numero - 6. Si leggono in centro - 7. Depone in tribunale - 8. Il percorso di un astro - 9. Duro d'orecchi - 10. Feroce avversione - 12. Fa respirare male - 16. La Bruni di "Un posto al sole" - 18. Un messaggio al cellulare - 21. La potenza di Trump - 23. Con "Raffaè" è una canzone di Fabrizio de André - 26. Battuto come una moneta - 28. In opposizione, contro - 29. Pulita o precisa - 30. Può servire per due piccioni - 31. Desiderati con forza - 33. Successione, sequenza - 34. Città della Sardegna - 37. Vi combattono i pugili - 39. Si butta... a pesce - 42. Il cuore di Conrad - 43. Iniziali di Neruda.

REBUS

(frase 6, 8)



SUDOKU

Facile

Facile

7	5	9	1		
	2	3			8
	9	2	3	7	
2		6	5		
	5	6		2	1
		2	1		5
3	1	7	9		
	6		1	7	
	8	4	5	1	

9	4	7		6		
		4		6	8	
	6		3	9	2	
2	4				9	
	5		9		1	
8				3	5	
		1	5	8		7
	7	5		3		
		6		5	3	4

LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Cruciverba										Sudoku																	
F	I	S	C	H	I	S	M	A	L	5	6	3	7	9	2	8	4	1	5	2	6	9	7	1	4	8	3
A	V	A	R	O	G	R	I	G	I	1	2	4	3	5	8	6	7	9	1	3	4	2	5	8	6	7	9
R	A	S	I	R	I	O	R	S	U	7	8	9	1	4	6	2	3	5	7	8	9	3	4	6	1	2	5
W	N	P	R	O	B	O	O	B	V	2	1	5	4	3	7	9	6	8	2	1	3	4	6	5	7	9	8
E	A	T	O	M	I	C	A	O	R	3	4	6	2	8	9	1	5	7	4	5	7	1	8	9	2	3	6
S	T	R	A	D	A	L	E	O	N	8	9	7	5	6	1	3	2	4	6	9	8	7	2	3	5	1	4
T	E	D	I	N	T	A	T	T	A	4	3	1	8	2	5	7	9	6	3	4	1	5	9	2	8	6	7
N	O	V	Z	E	N	I	T	B		6	5	8	9	7	3	4	1	2	8	7	2	6	3	4	9	5	1
B	A	R	I	L	A	R	I	E	T	9	7	2	6	1	4	5	8	3	9	6	5	8	1	7	3	4	2
A	C	E	R	I	R	A	I	T	R																		
C	I	U	R	N	A	S	T	I	A																		
H	A	N	S	E	L	S	T	O	C																		

Rebus

(5, 2, 10)
su O nidi C A MP anello = SUONI DI CAMPANELLO

L'OPINIONE ■ ADRIANO CAVADINI*

L'AMBASCIATORE PORTA LA PACE IN MOZAMBICO



■ Nel 2018 l'Associazione Carlo Cattaneo organizzò un corso di tre serate dedicato alle migrazioni. Nella seconda serata parteciparono oratori svizzeri e stranieri impegnati in prima persona nei confronti dell'Africa. Tra questi l'ambasciatore svizzero in Mozambico Mirko Manzoni e Stefano Vescovi, allora vicecapo delle relazioni con l'Africa subsahariana alla Direzione politica a Berna.

Il Mozambico, ex colonia portoghese, diventa indipendente nel 1975. Oggi conta una popolazione di 30 milioni di abitanti. È tra i Paesi poveri dell'Africa subsahariana ma con una crescita economica a livelli elevati spinta dalla scoperta di importanti riserve di risorse naturali. Sul fronte della sicurezza interna, dopo la fine della guerra civile e due decenni di relativa stabilità, dal 2013 il Mozambico è stato segnato dalla ripresa della crisi politico-militare e degli scontri tra esercito e polizia e i combattenti della Resistenza nazionale mozambicana (Renamo), il principale partito di opposizione. Nel centro del Paese, gli scontri causano molte vittime e la conseguente insicurezza spinge ondate di sfollati verso il vicino Malawi e il Sudafrica in cerca di rifugio. I dialoghi di pace tra il governo e la Renamo, interrotti nel 2015, riprendono a metà del 2016 sotto l'egida dell'UE. Fin dai primi passi si manifestano però difficoltà e la sicurezza continua a deteriorarsi. Le organizzazioni della società civile, la classe politica e persino il presidente della repubblica Filipe Nyusi e il capo della Renamo esprimono il loro disagio nei confronti di una mediazione internazionale sempre più dirigitista.

Nell'estate 2016, il governo mozambicano contatta e discute più volte la situazione con l'ambasciatore di Svizzera Mirko Manzoni. Il governo e la Renamo indicano la Svizzera come l'unico Paese nei confronti del quale le parti non hanno riserve e perciò il Mozambico richiede i

buoni uffici della Svizzera, la quale accetta per ristabilire il dialogo tra il presidente della repubblica e il leader della Renamo.

Il dialogo facilitato dalla Svizzera permette di giungere alla firma di una tregua temporanea in vigore dal Natale del 2016, seguita, nel maggio del 2017, da una tregua a tempo indeterminato convenuta tra le parti. Le armi tacciono e iniziano i negoziati di pace con la mediazione della Svizzera. Sempre nel maggio del 2017 viene creato un gruppo di contatto - comprendente Stati Uniti, Botswana, Cina, Norvegia, Gran Bretagna e UE - alla cui presidenza il governo e la Renamo vogliono la Svizzera.

Le parti s'incontrano, discutono e negoziano e si giunge all'«Accordo di pace e di riconciliazione definitivo» tra il presidente del Mozambico e il capo dell'opposizione armata della Renamo. L'accordo è storico e mette fine a 42 anni di conflitto armato interno, una guerra civile che ha impedito lo sviluppo di questo Paese ancora molto povero, ma con grandi potenzialità economiche, basate su risorse naturali (gas e petrolio), un'ottima agricoltura e buone condizioni per il turismo.

Mirko Manzoni, ambasciatore di Svizzera in Mozambico, è stato il mediatore capo di questo accordo. L'ha costruito partendo da zero: prima con un cessate il fuoco di sette giorni, prorogato due volte per sessanta giorni, poi facendo la spola tra il palazzo presidenziale a Maputo e l'accampamento dei ribelli nella giungla mozambicana, in situazioni di grande difficoltà e correndo anche rischi personali. Alla fine è riuscito a far modificare la Costituzione del Mozambico e portare a termine due accordi:

- uno militare, prevedente il disarmo, la smobilitazione e il reinserimento civile dei ribelli. Questo accordo è stato firmato nella giungla di Gorongosa il 1. agosto 2019, per onorare il ruolo della Svizzera. Manzoni è il solo controfirmatario e testimone e una copia è depositata a Berna.

- uno politico, per una nuova gestione del potere a livello regionale - firmato a Maputo il 6 agosto 2019, alla presenza di capi di Stato, ministri e rappresentanti di

molte Paesi africani e organizzazioni internazionali. Per l'UE vi era Federica Mogherini mentre la Svizzera, in quanto promotrice dell'accordo di pace, era rappresentata dal consigliere federale Ignazio Cassis. Il ministro ticinese ha infatti sostenuto con ferma convinzione gli sforzi dell'ambasciatore e del suo team. Di questo accordo si è parlato a livello internazionale e il New York Times ha persino pubblicato una foto con quattro capi di Stato africani, Mirko Manzoni e l'arcivescovo Zuppi, capo spirituale della comunità di Sant'Egidio e padrino dell'accordo precedente del 1992.

Si è trattato di una impresa quasi incredibile. La Svizzera fa tanto e bene nell'ambito dei buoni uffici in caso di tensioni e conflitti tra Stati, ma è difficilissimo mediare un conflitto interno. Tanti hanno tentato di risolvere il conflitto mozambicano, tanti hanno fallito, non da ultimo l'UE. La Svizzera, con l'ambasciatore Mirko Manzoni e una piccola équipe - della quale facevano pure parte Nicola Felder, consigliere d'ambasciata a Maputo, e Stefano Vescovi, vicecapo per l'Africa subsahariana alla Direzione politica a Berna - è riuscita nel suo intento.

All'orgoglio per questo risultato che ha visto alcuni ticinesi in prima fila si è aggiunta la nomina straordinaria di Mirko Manzoni quale inviato personale per il Mozambico del segretario delle Nazioni unite António Guterres, con il rango di sottosegretario generale delle Nazioni unite: un rango altissimo, che dal punto di vista protocollare mondiale pone Manzoni ai livelli di un ministro o di un consigliere federale. È il primo ticinese ad assurgere a una carica così alta e, in questo momento, è pure lo svizzero più importante in seno all'ONU, accanto a Christine Schraner Burgener (già ambasciatrice di Svizzera a Berlino), inviata speciale per la Birmania/Myanmar. Penso che la nostra nazione, e in particolare il Ticino, debbano essere orgogliosi di quanto i diplomatici svizzeri guidati da un giovane e preparato ticinese, con il sostegno di un ministro degli esteri ticinese, abbiano saputo ottenere in questa grande nazione africana.

* già consigliere nazionale

Se il buon senso prevale su tutto

■ Nelle giornate in cui si è travolti dall'eco del malumore e del vittimismo, io mi fermo davanti a una foto dei miei nonni materni e assaporo la bellezza che mi hanno trasmesso, così mi carico di positività, mi rimbocco le maniche e vado avanti.

Il nonno era nato nel 1886, un uomo umile di poche parole ma di molti fatti che fino all'età di 88 anni aveva le mucche e all'età di 92 anni le capre, deceduto alla veneranda età di 96 anni. La nonna era nata nel 1902, una donna molto tenace che grazie alla sua grande fede andava avanti anche in tarda età con il suo

motto «a sém bè mò bõna» che tradotto dal dialetto biaschese significa «sono ancora capace» e deceduta all'età di 94 anni.

Hanno vissuto tempi duri ma erano felici e grati per quello che avevano, perché seguivano il flusso naturale della vita dove il rispetto per se stessi e gli altri regnava.

Ora leggendo le testate dei giornali mi pongo diverse domande e mi chiedo dove si siano nascoste la naturalezza e il buon senso.

Ai tempi odierni la cosa più semplice diventa complessa, si diffondono divieti, regole, iniziative, si è desiderosi di diritti ma poi quanti doveri rispettiamo? Perché si lascia scorrazzare «l'adorato Fido» in campi dove il contadino deve tagliare l'erba che diventa poi cibo per gli anima-

li? Perché si parla di privacy quando si va in giro con il vivavoce? Perché mentre si è fermi in auto e si parla al telefono, o peggio ancora quando si fa una puntatina all'edicola, si lascia l'auto accesa? Chi partecipa a una manifestazione sull'inquinamento atmosferico con cosa raggiunge il luogo se arriva da un Paese molto lontano o addirittura da un altro continente? Perché si costruiscono ripari fonici e poi circolano moto e auto sempre più rumorose? Perché spesso incontri auto ballerine e ti accorgi che danzano perché i conducenti stanno messaggiano? Perché è sempre colpa dell'altro e non ci si fa un'introspezione? Le domande come pure le risposte possono essere numerose ma credo che il buon senso prevalga su tutto.

Tiziana Gianascio, Gravesano

I CINEMA

AGENDINA la trovate nel nostro inserto settimanale eXtra

LUGANESE

CINESTAR MULTICINEMA Via Ciani 100
0900 55 22 02
(fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)

FAST & FURIOUS - HOBBS & SHAW
15.20, 18.00, 20.00, 21.00
4DX 20.40 / inglese, i 20.50

IL RE LEONE
15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 20.55
4DX 3D 15.10, 17.50

PETS 2 - VITA DA ANIMALI 18.30

THE LION KING inglese, i
15.10, 18.00, 20.50

TOY STORY 4 15.50

* solo in caso di pioggia

ETÀ accompagnati / ETÀ non accompagnati

BELLINZONNESE

FORUM Viale Stazione - 0900 000 222
(fr. 1 al minuto IVA inclusa)

ANNABELLE 3 18.00

FAST & FURIOUS - HOBBS & SHAW 20.20

IL RE LEONE 15.30, 20.20 / 3D 18.00

SPIDER-MAN: FAR FROM HOME 15.30

MENDRISIOTTO

MULTISALA TEATRO MIGNON TEATRO 1908 & CIAK Via Vela 21 - 078 948.76.21

Biglietti e prenotazioni:
www.mendrisiocinema.ch

FAST & FURIOUS - HOBBS & SHAW

*15.40, 18.15, 20.50

IL RE LEONE

*15.20, *16.00, 17.45, 18.30, 20.30, 21.00

NUREYEV - THE WHITE CROW 18.00

SPIDER-MAN: FAR FROM HOME 20.40

TOY STORY 4 *16.00

LOCARNESE

PALA CINEMA Piazza Grande 18

FAST & FURIOUS - HOBBS & SHAW 17.30, 20.35

IL RE LEONE 15.10, 18.00, 20.50

PETS 2 - VITA DA ANIMALI 15.00

THE LION KING inglese, i 17.15, 20.15

TOY STORY 4 15.00